

Delib.G.R. 30 luglio 2007, n. 1223 ⁽¹⁾.

L.R. 24 marzo 2004, n. 5, art. 3 - Determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti per la concessione di contributi ai cittadini stranieri immigrati per l'avvio di attività imprenditoriali nei settori del commercio e dei servizi.

(1) Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 29 agosto 2007, n. 130.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Vista la *legge regionale 24 marzo 2004, n. 5* "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alla *legge regionale 21 febbraio 1990, n. 14* e alla *legge regionale 12 marzo 2003, n. 2*;

vista la Delib.Ass.Legisl. n. 45/2006, esecutiva ai sensi di legge, concernente l'«Approvazione del programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (*art. 3, comma 2, L.R. n. 5/2004*). (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1858)» ed in particolare il punto 22 "Lavoro autonomo e imprenditorialità" dell'allegato "Programma triennale 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (*art. 3, comma 2, della L.R. n. 5/2004*)" dove si individua, tra gli altri, l'obiettivo prioritario di promuovere l'avvio delle attività imprenditoriali da parte di cittadini stranieri immigrati, sia in forma individuale che in forma associativa ed in particolare si ritiene opportuno confermare le azioni di incentivazione e sostegno all'avvio di attività imprenditoriali, già previste all'*art. 15 della L.R. n. 14/1990*, ora abrogata dalla *L.R. n. 5/2004*, al fine di promuovere l'avvio di regolari attività tra l'altro nel commercio e nei servizi;

ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali nel commercio e nei servizi da parte dei cittadini stranieri immigrati;

viste:

- la *L.R. 26 novembre 2001, n. 43*;

- la propria Delib.G.R. n. 450/2007 recante "Adempimenti conseguenti alla Delib.G.R. n. 1057/2006 e alla Delib.G.R. n. 1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con *Delib.G.R. n. 447/2003* e successive modifiche";

- Delib.G.R. 24 luglio 2006, n. 1057, Delib.G.R. 31 luglio 2006, n. 1150, e Delib.G.R. 27 novembre 2006, n. 1663;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, d.ssa Morena Diazzi, ai sensi dell'*art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001* e della propria Delib.G.R. n. 450/2007;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti ai sensi dell'*art. 3, L.R. n. 5/2004*, nonché i relativi Mod. 1), Mod. 2) e Mod. 3), quali moduli obbligatori per la compilazione della richiesta, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Criteria, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti ai sensi dell'*art. 3, L.R. n. 5/2004*

Obiettivi

L'azione si propone l'obiettivo prioritario di promuovere l'avvio e sostenere il primo investimento di nuove imprese operanti nel settore del commercio e dei servizi costituite da cittadini stranieri immigrati, al fine di favorire l'avvio di regolari attività nel commercio e nei servizi.

1) Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili i cittadini stranieri immigrati, di provenienza extracomunitaria, aventi residenza nel territorio regionale, che intendono avviare attività imprenditoriali per la costituzione di imprese in forma di ditte individuali o di società di persone e cooperative operanti nel settore del commercio e dei servizi.

Possono fare domanda anche le imprese già costituite che alla data di scadenza della presentazione della domanda risultino essere state costituite da non più di 12 mesi.

Ai fini della individuazione della data di costituzione farà fede la data di iscrizione alla Camera di Commercio.

Le imprese non devono configurarsi come continuazione di imprese già esistenti, sia per l'attività svolta che per la titolarità d'impresa.

Le imprese devono essere costituite da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti deve essere composto in misura superiore al 50% da immigrati.

Per addetti si intendono:

- i dipendenti a tempo pieno ed indeterminato;
- il titolare o i soci che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i gerenti e/o familiari che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i dipendenti di tipo stagionale, a part-time, con contratti di formazione lavoro, gli apprendisti gli interinali ed i collaboratori parasubordinati, tutti considerati al 50%.

Le imprese devono avere sede legale ed operare prevalentemente nel territorio regionale.

I requisiti debbono essere posseduti al momento di presentazione della domanda fino al momento della presentazione della rendicontazione delle spese.

2) Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere indirizzate alla: Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, Viale A. Moro n. 44 - 40127 Bologna; ed inviate entro e non oltre l'1 ottobre 2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro n. 44 - XVII piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o Protocollo accettante.

La domanda, in bollo, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- a) dettagliata descrizione dell'intervento secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2);
- b) eventuale dichiarazione di altri soci immigrati, secondo lo schema allegato Mod. 3).

3) Decorrenza delle iniziative

Possono essere ammesse a contributo le spese sostenute nei 12 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda.

4) Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) l'avviamento, l'organizzazione aziendale nel primo anno di attività;
- b) l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Per avviamento commerciale si intende l'acquisto di un esercizio nuovo o già funzionante oppure l'affitto del medesimo. L'avviamento comprende il valore dell'arredamento e delle attrezzature, il valore delle merci esistenti e il valore dell'avviamento commerciale.

L'avviamento deve risultare dall'atto di compravendita dell'azienda, regolarmente rogato da un notaio.

Le spese a titolo di avviamento devono essere relative esclusivamente al primo anno di attività. Sono ammesse, purché sostenute nel primo anno di attività, anche le seguenti spese di organizzazione aziendale: spese di contabilità generale, contratti di affitto, allacciamenti all'utenza, consulenza fiscale, iscrizione alla Camera di Commercio, spese per pubblicità, per acquisto del marchio aziendale, e tutto ciò che inerisce allo sviluppo promozionale della impresa (ad es. partecipazione a fiere).

5) Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, ai fini della relativa graduatoria, sarà predisposta attribuendo la sommatoria dei punteggi indicati a fianco di ciascun criterio:

- interventi ubicati in comuni con meno di 5.000 abitanti: punti 6;
- interventi ubicati in frazioni: punti 5;
- interventi inerenti imprese non individuali con un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiedono oltre il 50% di quote: punti 4;
- interventi inerenti imprese individuali con titolarità femminile: punti 3;
- interventi proposti da immigrati che alla data di presentazione della domanda non risultano occupati (in caso di imprese non individuali tutti i soci immigrati devono risultare non occupati): punti 2;
- interventi riguardanti l'attivazione di esercizi polifunzionali di cui all'*art. 9 della L.R. n. 14/1999*: punti 1.

A parità di punteggio assegnato la graduatoria verrà definita in relazione all'ammontare dell'investimento nell'ottica di privilegiare l'investimento più alto.

La graduatoria verrà definita tenendo conto del punteggio attribuito, alla luce delle indicazioni sopraindicate, e in considerazione della opportunità di garantire il finanziamento, nei limiti delle risorse disponibili, ad ogni territorio provinciale, ambito di operatività dell'impresa.

6) Misura del finanziamento

Il finanziamento è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis" nella misura massima del 30% della spesa ammissibile, per un ammontare che non può superare Euro 15.000,00, nel rispetto della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 100.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto risulti finanziabile in misura inferiore al 30%, lo stesso sarà ridotto in proporzione al finanziamento concedibile.

Il suddetto finanziamento è cumulabile con altri contributi di Enti pubblici o privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

7) Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità richiesti e tenuto conto della valutazione di cui al paragrafo 5, predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei finanziamenti e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata.

Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

8) Motivi di esclusione e inammissibilità

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1);

b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2);

c) la mancata utilizzazione dei moduli obbligatori previsti (Mod. 1, Mod. 2 e Mod. 3), allegati alla presente deliberazione;

d) mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2);

e) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;

f) la mancata sottoscrizione del Mod. 3) e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del socio firmatario.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7).

9) Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute vanno rendicontate mediante invio alla Regione, con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre 24 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo, della seguente documentazione:

- descrizione consuntiva del progetto realizzato, a firma del titolare o legale rappresentante, prendendo a base lo schema Mod. 2 utilizzato in sede di domanda;

- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute e regolarmente pagate. Tale rendiconto consiste nell'elenco dei titoli di spesa;

- copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo;

- copie delle quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare o legale rappresentante attestante:

* il possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;

* la residenza anagrafica;

* che l'attività è svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;

* l'impresa è costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti è composto in misura superiore al 50% da immigrati;

* l'iscrizione alla CCIAA;

* il mantenimento dei requisiti relativi ai criteri di valutazione, di cui al paragrafo 5), richiesti ed assegnati in sede di valutazione e concessione dei contributi;

* eventuali agevolazioni richieste o ottenute di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda;

* eventuali altri aiuti pubblici accordati al richiedente quale aiuto in "de minimis";

* che l'impresa è attiva e non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato;

* dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei soci immigrati dell'impresa attestante:

* il possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;

* la residenza anagrafica.

Le imprese non iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale.

10) Modalità di liquidazione

La liquidazione del finanziamento concesso avviene a seguito di invio della documentazione di spesa di cui all'art. 9.

La liquidazione del finanziamento avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al totale approvato e ammesso, ma non inferiore al 70%, saranno liquidati in misura proporzionalmente ridotta, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e sempre che ciò non sia di pregiudizio al mantenimento del punteggio che ne aveva determinato la posizione in graduatoria.

In caso di riduzione del punteggio verrà rideterminata la posizione in graduatoria.

In ogni caso però i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale approvato, saranno esclusi dal diritto al contributo, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione del progetto pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti.

11) Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso sarà revocato qualora:

- l'impresa non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- il progetto sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- il progetto risulti realizzato in misura inferiore al 70%, in termini di spesa;
- il progetto non sia completato e rendicontato entro il termine di 24 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo;
- il beneficiario non sia più in possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;
- il beneficiario non abbia più la residenza anagrafica nel territorio regionale;
- l'attività non sia svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
- l'impresa non sia costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti non sia composto in misura superiore al 50% da immigrati;
- l'impresa non sia attiva e/o si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e/o sia stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato.

12) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del *D.Lgs. n. 196/2003* "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Modelli 1 – 3 ⁽²⁾

(2) Si omettono i modelli da 1 a 3.